

Cimaferle, Febbraio 2006

Siamo entrati nel 2006 e come succede da sempre, all'inizio dell'anno nuovo si fanno i buoni propositi e si tracciano i programmi per una corretta amministrazione. Nel nostro caso è opportuno verificare quello che abbiamo fatto e, confrontandoci con le risorse (finanziarie e umane) disponibili, attivarsi per impiegarle al fine di raggiungere i risultati auspicati.

In questo contesto emerge il principale problema che è alla luce di tutti ma di difficile soluzione: i rapporti con i residenti ed il loro coinvolgimento in prima persona nella funzionalità della nostra attività.

E' una realtà evidente l'importanza che riveste la partecipazione dei residenti, che dovrebbero rappresentare il nucleo centrale della Pro Loco, cosa che fino ad oggi purtroppo è mancata. Ciò può essere dipeso da una reciproca incomprendimento o in una inconsapevole mancanza di comunicazione, certo è che non si riesce a giustificare questa frattura che si manifesta con una palese indifferenza a tutto quello che facciamo.

E il lato più mortificante, per l'impegno che da quasi quarant'anni si profonde nel cercare un seppur minimo sviluppo del Paese, è la completa apatia nei confronti del nostro lavoro.

Non intendiamo essere critici o sollevare un polverone di vane polemiche, come abbiamo già detto difetti di comportamento possono esserci stati anche da parte nostra, desideriamo invece aprire un dialogo di chiarezza che sgombri il campo da qualsiasi nocivo equivoco che deve essere dissipato.

La Pro Loco è una realtà importante per il Paese, dal 1967 è cresciuta ha avuto uno sviluppo strutturale che è alla vista di tutti, è stata amministrata con saggia oculatezza, si sono fatti i passi commisurati alle possibilità, si sono svolte le più svariate manifestazioni che hanno riempito le giornate estive rendendo il soggiorno piacevole e riuscire a creare un clima di solida amicizia.

Un ambiente sociale dove i giovani hanno trovato un sano ambiente per i loro svaghi e le attività sportive, dove gli anziani si possono giovare di un piacevole centro d'incontro dove trascorrere il tempo libero.

Nuovi importanti progetti sono in embrione pronti per essere realizzati e ci sono tutte le premesse per portarli a compimento, tante le manifestazioni che ci impegnano per affinarle, migliorarle e soprattutto renderle confacenti alle aspettative, cercare di inserirne delle nuove da arricchire il programma.

Detto questo la presenza attiva dei residenti, in modo particolare dei giovani, è determinante per conferire alla dirigenza un organico capace di assumere le responsabilità per risolvere i problemi e dare un assetto di continuità.

Da parte nostra l'impegno sarà, come sempre lo è stato, costante e continueremo a lavorare per questa Associazione e nell'interesse del Paese: è stata una scelta diventata passione, che non ce la ha ordinata nessuno, lo facciamo perché ci piace anche se ogni estate il riposo delle ferie si trasforma in un'occupazione giornaliera a tempo pieno.

L'unica nostra soddisfazione è quella di vedere tanta gente attorno alle strutture sociali, gente che partecipi alle manifestazioni, che apprezzi ed abbia considerazione per quello che si fa, che sia orgogliosa di questa Pro Loco che è di Cimaferle e del suo popolo. E' un invito ai residenti ad essere con noi per lavorare insieme e insieme ritrovarci nell'Associazione.

Il Consiglio di Amministrazione

Il nostro Presidente ha chiuso l'anno 2005 colpito da una indisposizione che lo ha costretto ad un periodo di forzato riposo.

Le cose sono fortunatamente migliorate e il solito Mascetti ha ripreso in pieno l'attività.

E' bastata questa lieve nuvola passeggera per farci comprendere quanto sia importante l'opera della sua guida per il funzionamento della Pro Loco.

Il suo prezioso lavoro, a tanti sconosciuto per la silenziosa umiltà con cui lo svolge, si manifesta attraverso quella goccia che con costanza vivifica l'attività non solo nel fermento dell'estate ma durante tutto il lungo periodo di apparente letargo dell'Associazione.

La sua tenace, caparbia volontà è la forza trainante per i collaboratori del Consiglio e per gli amici che spesso lo affiancano per spirito di emulazione.

Dobbiamo riconoscere che molti obiettivi che nel corso degli anni abbiamo impostato li abbiamo raggiunti proprio grazie alla sua forza di trascinamento e all'entusiasmo che sa mettere nelle opere da fare.

Ed è per questo che desideriamo esprimere con affetto i voti augurali affinché il nostro Presidente possa continuare con la forza di sempre a tenere ben salda la barra del timone di questa nostra Pro Loco.

DOMORI

Cacao Cult

www.domori.com

Genova 010.537301

La Pro Loco augura un felice e sereno 2006



La vecchia Jeep, residuo della guerra, la vedevo spesso passare davanti a casa e incuriosito da quel reperto da museo, avevo chiesto al proprietario di farmi fare una girata. Un giorno davanti al negozio degli alimentari, sento il rombo starnazzante riconoscibile del veicolo e l'amico, memore di una promessa, mi invita a salire. La sensazione della scomodità è stata immediata e assoluta, gli ammortizzatori sono sconosciuti e ad ogni pur minimo sobbalzo della strada, salti su quel seggiolino come una molla. Ma tra me penso che il giro si limitasse ad una andata e ritorno sulla provinciale asfaltata fino alla frazione vicina. Invece! arrivati ad Abasse la Jeep svolta a sinistra e imbocca una strada sterrata in leggera salita. Ad un certo punto il guidatore ferma, scende e si mette ad agghiacciare per bloccare la trazione anteriore. La cosa diventa interessante perché così proviamo la 4x4 integrale su un percorso di particolare pendenza.

Si riparte la macchina si inerpica per un viottolo che si trasforma in un sentiero dal fondo impraticabile tutto buche e grosse pietre sulle quali la stabilità del mezzo diventa precaria mentre la pendenza costringe l'autista ad innestare le marce più ridotte.

La preoccupazione di essere violentemente sbattuto fuori dalla vettura, completamente scoperta, diventa timore anche se per amor proprio cerco di non darla a vedere aggrappandomi con più forza alle sbarre di protezione della carrozzeria. Procediamo così fin quando dal mio lato il ciglio della strada rasenta una scarpata che a guardarne il fondo manca il coraggio perché pare un precipizio. E' in questo tratto che il guidatore ed il mezzo mettono a dura prova la perizia e la potenza; la velocità è sostenuta mentre io, povero passeggero inerme, senza parola, mi attacco a quelle protezioni che trovo sobbalzando su quel duro seggiolino come fossi su una sella ad un rodeo.

Il viaggio continua così (pericolosamente) ancora per qualche interminabile chilometro finché raggiungiamo uno spiazzo che consente la manovra per girare. La macchina si ferma e scendiamo per sgranchirci e, nel momento della breve sosta, guardarci attorno in quella torrida pietraia dell'alto appennino ligure piemontese.

Con i piedi in terra e più tranquillità possiamo osservare e dominare lo spazio che ci circonda: lo spettacolo ripaga ampiamente l'ansia e il patema del viaggio!

L'Orba scorre giù nel profondo della vallata e un filo azzurro ne disegna il percorso tortuoso che compie ampie anse. Le case di Olbicella appaiono piccole come fossero di un presepe; di fronte, aguzzando la vista, si riesce a distinguere in lontananza la Badia di Tiglieto, antico centro monastico.

Una sensazione di turbamento ed inquietudine pervade quando lo sguardo dall'alto sprofonda e penetra nel fondo della valle a scrutare i particolari offerti dalla natura ancora incontaminata e la loro attrazione pare tenti la forza di

trascinarti per farteli meglio vivere e godere.

A completare la suggestiva sensazione di questo momento apparve all'improvviso un grosso falco che compieva ripetute volute a spirale, alto nel cielo della vallata mirando in cerca della preda. Il volo lento, costante, maestoso lo faceva veleggiare nel cielo avvalendosi di qualche pigro movimento delle ampie ali. Il falco andava confondendosi, appariva e spariva tra il chiaro scuro dell'imbrunire che annunciava il tramonto.

Per me il viaggio del ritorno fu meno impressionante perché la parte del dirupo era dal lato del guidatore, comunque la strada impervia continuava a mettere a dura prova la perizia dell'esperto pilota che si divertiva ad accelerare tormentando nel contenuto silenzio la mia tranquillità.

Rientrammo sulla provinciale a Piancastagna e, tolto il bloccaggio della trasmissione anteriore, percorremmo il tratto della strada asfaltata con l'impressione di viaggiare su un tappeto di velluto.

Certo, quando scesi dalla Jeep qualche parte bassa del corpo era intorpidita, per non dire indolenzita, ma immensa la soddisfazione per aver compiuto quel percorso e colto l'opportunità di avere immagazzinato tra i ricordi più suggestivi uno spettacolo indimenticabile. E di tutto ringraziai l'amico e la vecchia generosa Jeep che sembrava contenta di aver compiuto anche questa bella avventura.

Antica Locanda
di SANFRONTI
 il RISTORANTE
 TRADIZIONALE

Ponzone (Al) Via Cimaferle 29
 Tel. 0144.765812-765

L'ELZEVIRO

Maria Grazia Barile porta le insegne di prima donna cronista nell'ambiente del calcio. E' seguita dai genovesi per le radiocronache da Radio Babboleo e attraverso lo schermo come conduttrice di Tele Nord. Alla ormai affermata giornalista sportiva vanno i nostri complimenti. Una sorpresa in video sulla rete SKY, l'abbiamo avuta con l'apparizione inaspettata di **Leonilde Bertarelli** mentre in alcune puntate del programma Alice stava impartendo lezioni della sua professionalità nell'insegnamento della tintura dei tessuti. Alla veterana professionista ed alla neofita, entrambe nostre stimate socie, i sinceri auguri di un proficuo e buon lavoro che sia di loro piena soddisfazione.

Le Imprese del Paese

*I lavori sono durati oltre un anno ma dopo il lungo iter burocratico, il **Salumificio "Cima"** ha raggiunto la sua piena efficienza. Lo stabilimento è completamente ristrutturato e gli impianti nuovi sono stati messi a norma nell'osservanza delle leggi nazionali ed europee. Le sale sono tutte refrigerate e dotate di macchine modernissime per la lavorazione delle carni. I prodotti durante il ciclo della produzione, posti su appositi carrelli, attraversano le celle frigorifere nel massimo rigore igienico.*

Al piano superiore ci sono i locali ben areati adibiti alla stagionatura dove i salumi restano appesi ai tralicci per il tempo richiesto dal disciplinare.

La storia dell'Azienda inizia nella seconda metà dell'800 con la macelleria di Giovanni Grattarola detto "Uannin" situata nella strada provinciale di fronte alla Chiesa. Si trattava di un macello che serviva un'ampia zona del Comune ed era rinomato per la qualità delle carni e la competenza del titolare.

Il figlio Giorgio nel dopo guerra continuò questa attività ammodernando il negozio ed avviando la produzione, sempre artigianale ma in scala industriale, dei salumi e del "filetto baciato" costruendo uno stabilimento accanto al negozio.

*Negli anni ottanta, cessata l'attività del primo stabilimento, nasce il **Salumificio "Cima"** di Pietro Grattarola (figlio minore di Uannin) accanto al negozio di generi alimentari della moglie Ivaldi Gabriella Gaby. Siamo alla terza generazione e con Giampaolo (figlio di Pietro) oggi l'azienda si trasforma compiendo un salto di qualità: un moderno stabilimento accompagnato da una oculata azione di marketing diretta dalla moglie Silvia, mirata a far conoscere la produzione dei salumi anche all'estero, trascinati dal marchio del "**Filetto baciato**" specialità originaria del Comune di Ponzzone.*

Anche Slow food si è interessato a questo eccellente prodotto di nicchia ed è in corso l'istruttoria per la costituzione di un presidio d'origine.

Allo stabilimento sarà presto affiancato uno show room per la presentazione e la degustazione di questa specialità che è vanto del nostro Paese.

Auspichiamo ai coniugi Grattarola un successo che premi questo notevole investimento e il conseguente impegno che certamente conferirà notorietà a Cimaferle e l'opportunità di una risorsa economica e di lavoro.

Al salumificio Cima dunque i nostri migliori auguri.

Il Concorso fotografico

Il C.d.A. ha deliberato che nella prossima stagione sarà indetto un concorso fotografico che si svolgerà su due sezioni con i temi:

L'appennino ligure piemontese:

- a) il paesaggio, l'ambiente e la natura;
- b) la gente, i mestieri, le tradizioni.

le stampe, formato cm. 40x30, saranno in bianco e nero.

La data di consegna delle opere, è fissata entro le ore 12 di Domenica 30 Luglio 2006;

sul retro di ogni opera dovrà essere riportato il nome, cognome e indirizzo dell'autore ed il titolo o luogo rappresentato dall'opera.

La quota di partecipazione è fissata (max 3 foto) in € 5,00 che sarà rimessa con le opere.

Il regolamento sarà allegato al prossimo notiziario, e chi fosse già interessato può chiedere i dettagli all'indirizzo della Pro Loco.

Saranno premiate le prime tre opere per ciascuna sezione, secondo l'insindacabile giudizio della giuria.

Le opere, fissate su appositi pannelli, saranno esposte nella sede sociale della Pro Loco e giudicate la Domenica 13 Agosto, successivamente nei giorni 14 e 15 Agosto alla "Fiera di Ferragosto" e per tutta la settimana fino a Domenica 20 Agosto all'interno della sede.

Il bando di questo concorso sarà diffuso nel territorio delle province limitrofe ed invitiamo i nostri Soci e Amici a collaborare nel raccogliere le adesioni.

*Ci auguriamo che questa manifestazione sarà gradita ai frequentatori di Cimaferle, desti interesse e qualifichi il nostro impegno a fare sempre qualcosa di nuovo e di meglio per la Pro Loco ed il Paese. All'amico **Sandro Lepratto**, per la sua specifica competenza è stato affidato l'incarico di organizzare questo Concorso e lo ringraziamo per aver accettato questo incarico.*

Salumificio CIMA

"IL FILETTO BACIATO"

PONZONE (AL) Via Cimaferle Tel/0144.765244 Fax 765281

E' strano quanto sia difficoltoso organizzare un programma sportivo che accomuni le varie associazioni che operano sul territorio del Comune.

Ci abbiamo provato più volte perché siamo testardamente convinti che un'intesa per svolgere delle manifestazioni insieme con le varie Frazioni sia vantaggioso per noi e per tutti.

E' anacronistico che per svolgere un programma si debbano cercare alternative al di fuori della realtà Comunale allargata alla Comunità Montana.

Noi ci rivolgiamo alla dirigenza delle Associazioni consorelle perché considerino questo problema e valutino sugli effetti positivi che ne possono emergere.

Ormai tutte le Frazioni hanno delle strutture che sono in grado di ospitare i giochi ed un calendario degli incontri potrebbe interagire su tutti i campi.

La struttura territoriale del Comune è anomala e il frazionamento dei paesi provoca una sconnessione nella comunicazione e socialità delle popolazioni.

Riteniamo che la competizione sportiva possa surrogare questa carenza e almeno nei mesi estivi, giovare a favorire un certo movimento che alimenti le conoscenze personali ed ambientali.

Il Comune ha risposto agli inviti agevolando le nostre iniziative mettendo a disposizione i premi ma desidereremmo che questo nostro "chiodo fisso" fosse preso in considerazione e magari il Comune e la Comunità Montana se ne facessero promotori. Noi siamo ben lieti di mettere a disposizione le nostre risorse di modesta competenza e le strutture, pronti a corrispondere nella reciprocità, alle iniziative a cui venivamo invitati.

E' una speranza!

Il Consiglio sta predisponendo il programma delle manifestazioni per la prossima estate.

Ci si appresta ad affrontare un impegno arduo che dovrà contare sull'impegno dei Consiglieri e coinvolgere la collaborazione di quanti si presteranno.

Il cartellone concentra le manifestazioni in Agosto, mese che riscontra il maggior flusso di presenze, e si propone di interessare tutti i Soci con l'offerta di spettacoli in armonia con le diverse età.

Spettacoli di prosa verteranno sul teatro dialettale del repertorio Goviano; con la commedia scritta, programmata e recitata dal gruppo dei Soci e quella che prepareranno i giovani con i bambini.

Ci saranno tre importanti concerti e tornerà il Brass Quintet di Torino che lo scorso anno ha ottenuto un buon gradimento, ci sarà il tradizionale concerto Jazz offerto dal M.o Dado Moroni e i suoi solisti. Una novità sarà costituita dal gruppo RadioGaga Queen di Genova di alto livello musicale.

La Fiera di Ferragosto si svolgerà nell'arco di tre giorni (13, 14 e 15) e ogni giornata avrà una particolare impronta scenica: un concerto, una cena all'aperto per l'esaltazione dei prodotti locali, un mercato con la conclusione del ballo al palchetto.

Uno spettacolo che ha riscosso successo è la serata di Cabaret che grazie all'impegno dei nostri Soci sarà presentato anche quest'anno.

Naturalmente ci sarà tanta attività sportiva e un particolare impegno sarà riservato ai bambini ed ai giovani, mentre le gare alla bocce saranno all'attenzione dei senior.

Stiamo allestendo uno scelto e intenso programma che ci auguriamo possa ottenere il Vostro gradimento.

E' il nostro obbiettivo.

Il negozio di generi alimentari sarà aperto nella prossima primavera presso la pizzeria "Il Laghetto". La gestione dovrebbe essere impostata con il criterio di piccolo supermercato e in massima parte la merce confezionata esposta sui banchi frigoriferi. Naturalmente ci saranno anche i prodotti da banco come il pane ed affini. Anticipiamo i nostri sinceri auguri di successo a questi imprenditori che con questa iniziativa colmano una grave lacuna che si era venuta a creare a discapito dei residenti e nella ricettività del Paese.

Ci mancherà il nostro opinionista al quale, per la sua competenza, facevamo riferimento per i commenti sul Genoa e il calcio in genere.

Elio Novelli è stato un collaboratore della Pro Loco e la sua forte personalità resterà impressa in quanti lo hanno conosciuto, stimato e apprezzato.

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

FILIALE di PONZONE

Tutte le operazioni banca – Crediti speciali

**Associati alla:
Pro Loco di Cimaferle "dal 1967"**

